

Collana “Studi sul Patrimonio Culturale” (BUP)

Norme redazionali

1. Il carattere di base è il **tondo**. Il **corsivo** va utilizzato esclusivamente per parole o citazioni in latino o per parole straniere non entrate nell'uso comune (per es. *Leitmotiv*, ma: epos, etc.).
2. Le **citazioni** brevi vanno tra caporali « » quando contenute entro le 3 righe di testo per citazioni di estensione superiori si utilizzi il rientro a capo e un corpo minore.
3. **Virgolette**. Per le citazioni in corpo al testo si usino i caporali per le citazioni all'interno di citazioni le alte doppie tipografiche (« ”»), per mettere in evidenza una parola si utilizzino le virgolette singole (‘ ’).
4. **Puntini**: sempre tra parentesi quadro [...] quando si tratta di un taglio di testo all'interno di una citazione.
5. **Parentesi**: di norma le tonde (salvo quanto al punto 4) all'interno di parentesi tonda si usi la quadra.
6. **Trattini**: tratto breve (-) senza spazi per doppi cognomi, nomi composti, due città di edizione in bibliografia, per es.

Sourvinou-Inwood C. (1995) ..., London-Boston.

Tratto medio (*en dash*) con spazi (–) coautori in bibliografia o per incisi, per es.:

Donato – Visser 2010.

La questione – già ampiamente discussa – implica una revisione del [...]

7. **Punteggiatura** e note: il nr. della nota in esponente va sempre prima del segno di interpunzione.
8. Il punto fermo (o altro segno d'interpunzione) va sempre fuori dai caporali o virgolette, salvo nei casi in cui si tratta di un segno previsto nella citazione (« o popolo di Francia, aiuta, aiuta! »)
9. **Bibliografia**: si utilizzi sempre la modalità di **citazione** Autore, data, seguito da virgola e indicazione di pagine (senza le abbreviazioni p. o pp), per es.:

Donato – Visser 2010, 32; Donato – Visser 2010, 32-35

Donato – Visser 2010, 32-70

Vanno riportati gli eventuali coautori fino a un massimo di 3; nel caso di titoli con più di 3 autori si indichi solo il primo seguito dall'abbreviazione 'et al.' in tondo.

10. Nella bibliografia finale si utilizzi questo stile sintetico (senza indicazioni di editore e di collana):

Donato F. – Visser A.M. (2010) *Il museo oltre la crisi: dialogo fra museologia e management*, Milano.

11. I **titoli delle riviste** vanno citate in corsivo, utilizzando la forma estesa del titolo e i numeri arabi per l'indicazione del volume e/o fascicolo (senza indicazione di serie) annata secondo questo stile di citazione

Vecco M. (2010) 'A Definition of Cultural Heritage: From the Tangible to the Intangible', *Journal of Cultural Heritage*, 11.2, 321–324.

12. Per le citazioni di contributi presenti in volumi miscelanei o atti di convegno si adotti il seguente criterio:

Zelzer M. (1993) 'Cassiodoro come continuatore del rinascimento del quarto secolo' in *Cassiodoro: dalla corte di Ravenna al Vivarium di Squillace*, Atti del Convegno internazionale di studi, Squillace 25-27 ottobre 1990, a cura di S. Leanza, Milano, 221-231.

13. In caso di opera con più volumi, indicare il numero del volume con numero arabo cui segue l'indicazione delle pagine citate

Epicureismo greco e romano, Atti del Congresso Internazionale, Napoli, 19-26 maggio 1995, a cura di G. Giannantoni e M. Gigante, Napoli, vol. 2, 977-985.

14. Nelle citazioni bibliografiche anglosassoni si utilizzino l'uso della maiuscola per i termini significativi e per qualsiasi parola che segue i due punti; per le citazioni bibliografiche in altre lingue ci si attenga alle norme ortografiche della lingua stessa.

15. In caso di opere in corso di stampa si utilizzi per l'abbreviazione una forma sintetica del titolo al posto della data senza parentesi tonda e preceduta da virgola (per es. Garzia – Iannucci – Vandini, *La piazzetta degli Arianî*). Nella bibliografia finale si indichino i dati completi disponibili con la dicitura finale, "in corso di stampa".

16. I **numeri di pagina e/o di verso** vanno sempre citati in forma estesa (per es. 185-187 e non 185-7) anche per i casi di pagina seguente, per cui non vanno utilizzate le forme 85 s. o 85 ss., ma sempre 85-86 o 85-122.

17. **Altri numeri:** quando non esprimono specifiche unità di misura (per es. 5 Kg, 345 Km, etc.), date (1999), etc, vanno sempre utilizzate le lettere fino al numero cento (per

es. “Quindici anni più tardi”), in cifre da 101 in poi. In casi misti entro la stessa frase, uniformare sempre in cifre (“Alcune fonti parlano di 60 soldati morti nello scontro, altre di 90, altre ancora di 150”). Per periodi storici (decenni, secoli, etc.) utilizzare sempre le lettere con iniziale maiuscolo (per es. “Gli anni Settanta”, “il Novecento”). Per l’indicazione cronologica di secolo si usino i numeri romani seguiti da secolo per esteso. (XVIII secolo).

18. Principali abbreviazioni:

capitolo/i: cap./capp.; citato/i: cit./citt.;confronta: cfr.; eadem: ead.; eccetera: etc.; *exempli gratia*: e.g.; figura/e: fig./figg. per esempio: per es.; ibidem: ibid.; idem: id.; nota/e: n./nn.; numero/i: nr./nrr.; paragrafo/i: par./parr.; tabella: tab./tabb.; tavola/e: tav./tavv.; traduzione/i: trad./tradd.; vedi: vd.; verso/i: v./vv.;

19. **Rimandi**: sono ammessi: *supra*, *infra* per rimandi interni con indicazione della pagina, del paragrafo e della nota citata (per es.: cfr. *supra* p. 34).

20. Eventuali immagini vanno inviate in formato ad alta risoluzione, in formato TIF a 300 DPI in un file a parte rispetto al testo; per ciascuna immagine occorre inoltre fornire una didascalia, indicazione di provenienza ed eventuale liberatoria per la stampa in caso di immagini protette da copyright.

21. **Figure** e **tabelle**: vanno numerate all’interno di ciascun capitolo, utilizzando la forma abbreviata Fig. 1, Tab. 1, etc.

22. Il testo del contributo / del volume va fornito utilizzando esclusivamente font di tipo unicode (anche per alfabeti diversi rispetto a quello latino e per particolari simboli fonetici o altro) in corpo 12 (titoli, corpo del testo) e corpo 10 (note, citazioni). Si raccomanda di non utilizzare qualsiasi forma di formattazione particolare per rendere più agevole l’impaginazione del testo.